



Coordinamento Regionale Emilia Romagna

Vigili del Fuoco

Ai Prefetti di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini

All' Assessore alla Sanità Emilia Romagna Raffaele Donini

e, p.c.

al Direttore Regionale VVF Emilia Romagna Dott. Ing. Francesco Notaro

Bologna, 30 settembre 2024

Oggetto : NUE Emilia Romagna, competenze Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

Egregie Autorità,

la scrivente O.S. vuole evidenziare, in modo sintetico ma molto puntuale, l'importanza del protocollo operativo che si sta oramai chiudendo sul NUE in Regione Emilia Romagna.

Preme segnalare, indicare e chiarire i compiti istituzionali del Corpo Nazionale VVF, anche a seguito delle recenti leggi, decreti e circolari vigenti.

Nello specifico, rispetto a quanto stabilito in tema di Soccorso pubblico, ai sensi dell' art. 24 del D.lgs 139/06, come modificato dal D.Lgs 97/2017, fra tali interventi di soccorso, finalizzati a salvaguardare l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni e caratterizzati dal requisito dell'immediatezza della prestazione, per i quali sono richieste professionalità tecniche anche ad alto contenuto specialistico ed idonee risorse strumentali, rientrano anche gli interventi nei quali è richiesta l'opera tecnica di ricerca, soccorso e salvataggio, utilizzando anche i mezzi aerei.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in contesti di particolare difficoltà operativa e di pericolo per l' incolumità delle persone, svolge interventi di soccorso pubblico e, nella fattispecie, anche nei casi in cui la Centrale Operativa 118 informa o gli operatori vengono comunque a conoscenza di un intervento di soccorso sanitario, per il quale è stato attivato il Soccorso Alpino come, ad es., interventi per soccorso o ricerca persona in zona montana o impervia. E' importante pertanto richiamare la circolare datata 11.5.16 a firma del Prefetto Musolino, all'epoca Capo Dipartimento VVF, il quale evidenziava la necessità dell'immediata attivazione del CNVVF nel caso di ricerca persone disperse.

Va altresì sottolineato come il codice di protezione civile abroga la legge 225/1992. Inoltre, con la pubblicazione del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 è stata data attuazione alla legge n. 30 del 16 marzo del 2017. In particolare alla lettera C si riconosce al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nell'ambito delle funzioni in materia di protezione civile, "nell'immediatezza dell'evento

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL EMILIA ROMAGNA

VIA DEL PORTO 12, 40122 BOLOGNA
Tel. +39 051-294888| alessandro.monari@er.cgil.it



calamitoso la responsabilità del soccorso tecnico urgente, anche ai fini del loro raccordo con le altre componenti e strutture operative per assicurare il concorso solidale” .

All'art. 10 Funzioni del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito del servizio nazionale di protezione civile “si conferma, inoltre, la qualità di componente fondamentale del sistema di protezione civile e si stabilisce che in tutti i diversi scenari, i Vigili del Fuoco, assicurano, sino al loro compimento, gli interventi di soccorso tecnico indifferibili ed urgenti assumendone la Direzione e la responsabilità nell'immediatezza degli eventi, attraverso il coordinamento tecnico-operativo ed il raccordo con le altre componenti e strutture coinvolte .

Importante, altresì, richiamare le circolari del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, emanate il 06/11/2020, che integrano e aggiornano quelle del 29/10/2020, le quali confermano che, nell'ambito delle attività connesse alla ricerca di persone scomparse in zone montuose, non antropizzate, impervie, ipogee, lacustri o fluviali, per cui si possa presupporre un potenziale pericolo di vita, il Comando dei vigili del fuoco, territorialmente competente, assicura il proprio concorso, attraverso la direzione tecnica dei soccorsi.

Nei suddetti scenari lo stesso Comando sarà, inoltre, a disposizione della eventuale “Cabina di regia” per l'attivazione del Posto di Comando Avanzato (PCA), in prossimità della zona di ricerca, a disposizione di tutti i responsabili delle funzioni assicurate da parte delle altre amministrazioni dello Stato, enti e organizzazioni.

Infine, si ricorda che il Corpo nazionale, al pari delle forze di polizia e di quelle militari, rientra tra le Amministrazioni dello Stato e non tra gli Enti e le Organizzazioni.

Trovando conveniente il chiarimento, a fronte di numerosi mancati allertamenti, incomprensioni nella gestione dei soccorsi ed un protocollo NUE non ancora ufficializzato, riteniamo doverosa l'importanza di armonizzare ed integrare i protocolli tra enti, nel pieno rispetto delle leggi e delle competenze dei vari soggetti soccorritori, ritenendo che vada sempre ricercata, quale fine ultimo, la salvaguardia e la salvezza delle cittadine e dei cittadini.

Il Coordinatore Regionale FP-CGIL VVF
Alessandro Monari